



*Presidente*  
*Consiglio*  
*Ministri*  
DIPARTIM  
ENTO PER  
LE  
POLITICH  
E DI  
COESION  
E

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

***Scheda per la raccolta dei contributi  
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***



Preside

mxia del

Consiglio

di dei

Ministero

DIPARTIM

TO DEL TA

LE

POLITICH

E

COESION

E

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi, predefiniti rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

1

Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

2

Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <b>CGIL NAZIONALE</b>	DATA: __/__/____
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <b>ANNA TESELLI</b> – a.teselli@cgil.it	
OBIETTIVO DI POLICY: <b>EUROPA PIU' SOCIALE</b>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <b>FESR d2, FSE 4, 5 e 6</b>	
<p><b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b></p> <p>Nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma di riforma 2019 e sul programma di stabilità 2019 (semestre europeo 2019) si sottolinea come "Le competenze digitali sono quelle che più richiedono di essere migliorate: si sono registrati progressi limitati per quanto riguarda le competenze e le infrastrutture digitali". E ancora "le attuali misure volte a promuovere le competenze digitali non si inquadrano in un approccio organico"; "i livelli delle competenze digitali di base e avanzate sono inferiori alla media UE".</p> <p>Gli interventi nelle infrastrutture digitali, l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, la previsione di forti azioni nella formazione degli insegnanti, del personale tecnico amministrativo dei dirigenti scolastici sulle competenze digitali rappresentano obiettivi prioritari nell'ambito della programmazione 2021-2027 nel campo dell'istruzione.</p> <p>Tralasciando gli interventi infrastrutturali generali che riguardano la diffusione della banda larga (un sogno per molte istituzioni scolastiche) o la stessa connessione internet soprattutto nelle aree interne periferiche o ultra periferiche che dovrebbero essere oggetto di altre azioni strategiche, il contributo che segue rientra nella complessiva strategia finalizzata a superare il <i>digital gap</i> della scuola italiana.</p> <p>Gli interventi da attuare nella programmazione 2021 – 2027 si dovrebbero muovere sulle seguenti direttrici:</p> <p>0) (Precondizione) Garantire fin nel plesso più piccolo e più sperduto, una connessione alla rete internet efficiente e affidabile.</p> <p>1) Fornire ogni classe almeno di un dispositivo di fruizione collettiva (ad. es. pc + proiettore interattivo) e possibilmente anche di ulteriori dispositivi per l'uso individuale o di piccolo gruppo.</p> <p>2) Garantire la presenza in ogni plesso di una figura formata, in grado di risolvere piccoli problemi tecnici e di segnalare con tempestività quelli più gravi.</p> <p>3) Prevedere azioni di formazione diversificate in base ai diversi profili professionali e alle diverse storie individuali presenti nell'istituto: docenti che necessitano di una alfabetizzazione tecnologica di base; docenti già in parte formati che hanno bisogno di un upgrade sulla digital literacy; personale di segreteria e applicazione, ad esempio, del Codice dell'amministrazione digitale.</p> <p>4) Supportare le istituzioni scolastiche nella declinazione delle competenze digitali nel curriculum in tutti gli ordini e gradi di scuola e mettere in campo le azioni necessarie affinché tale compito non sia realizzato da ristretti gruppi di lavoro, spesso ben consolidati, ma dal maggior numero di docenti dell'istituto.</p> <p>Le direttrici sopra individuati devono essere effettivamente finalizzate al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Quindi occorre evitare in ogni modo che vengano incentivati interventi solo per l'acquisto di dotazioni tecnologiche fine a stesse, ma l'attenzione deve essere posta all'innovazione didattica. L'obiettivo finale deve essere quello che l'utilizzo delle nuove tecnologie rientri nella normalità. In altre parole più le tecnologie saranno diffuse, più dovrebbero "sparire" sullo sfondo rispetto all'attenzione alla relazione educativa e ai processi di insegnamento-apprendimento.</p>	

**1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>3</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>4</sup>.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

**2.** Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

Con specifico riferimento al PON Scuola sono risultati poco efficaci:

- 1) la scelta di non aver previsto avvisi finalizzati a promuovere progetti integrati con risorse provenienti dal FESR (per laboratori, dotazioni informatiche, ecc.) o FSE (attività formative per discenti e docenti e personale ATA e dirigenti scolastici);
- 1) l'emanazione di avvisi relativi a micro-problematiche e il loro eccessivo numero in un lasso di tempo molto breve;
- 2) la mancanza di una visione strategica delle reali problematiche da affrontare che di fatto ha premiato le istituzioni con maggiori capacità di presentare progetti, piuttosto che la scelta di investire nelle situazioni più difficili o nei progetti più innovativi.

Da segnalare la complessità delle procedure di acquisto dei beni e servizi e di rendicontazione delle spese che hanno messo in grave difficoltà molte istituzioni scolastiche, spesso impreparate ad affrontare tali adempimenti. Ciò ha contribuito a sviluppare in molte scuole un sentimento diffuso di avversione verso l'utilizzo dei fondi europei.

---

3

Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

4

Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

<p><b>3.</b> <i>Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</i></p> <p>Gli interventi proposti e il forte richiamo alla assoluta necessità di mettere finalmente in stretta connessione e sinergia le attività legate alle infrastrutture (laboratori, dotazioni informatiche, ecc.) con le attività formative sia rivolte ai discenti che al personale docente o tecnico amministrativo potrebbero avere un impatto particolarmente significativo sul tema Unificante <i>Omogeneità e qualità dei servizi</i>, ma anche su <i>Cultura veicolo di coesione economica e sociale</i>.</p> <p>L'intervento proposto rientra nell'idea di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- una scuola di qualità che riesce a promuovere il raggiungimento al più alto livello di istruzione da parte degli studenti.</li><li>- una scuola che mette a disposizione di tutti gli studenti le risorse di cui dispone per realizzare il percorso verso il raggiungimento di tale obiettivo.</li><li>- una scuola che consente a tutti pari opportunità di partecipazione nell'utilizzo delle risorse digitali.</li></ul> <p>Ambienti educativi innovativi, collegati a contenuti fortemente motivanti, se realizzati innanzitutto nei contesti più difficili, possono certamente rappresentare strumenti formidabili per la riduzione delle disuguaglianze tra territori e contribuire a realizzare quella coesione sociale che rappresenta in questi ultimi anni un obiettivo sempre più evocato, ma che sembra allontanarsi sempre più nella concreta realtà.</p> <p>Gli interventi proposti devono essere oggetto di continua verifica in funzione delle ricadute in termini di partecipazione degli studenti alle attività curriculari e di miglioramento delle conoscenze.</p>
<p><b>4.</b> <i>Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</i></p> <p>La proposta contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</li><li>• Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</li><li>• Ridurre le disuguaglianze.</li></ul>
<p><b>5.</b> <i>Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</i></p> <p><b>AGCOM, EDUCARE DIGITALE Lo stato di sviluppo della scuola digitale Un sistema complesso ed integrato di risorse digitali abilitanti</b>, febbraio 2019.</p>
<p><b>6.</b> <i>Eventuali ulteriori osservazioni.</i></p>



## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

### Allegato 1

#### Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>5</sup>

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

5

Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i <b>giovani e i disoccupati di lungo periodo</b> , e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE



## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>6</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

---

6

Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.